IL CONSIGLIO

Richiamata la deliberazione del Consiglio comunale n. 59 del 20 dicembre 2024 avente ad oggetto "Approvazione nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025/2027 – Art. 170 del D. Lgs. 267/2000", esecutiva ai sensi di legge;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 20 dicembre 2024 avente ad oggetto "Approvazione del Bilancio di Previsione 2025/2027, della nota integrativa e dei relativi allegati", esecutiva ai sensi di legge;

Richiamata la deliberazione della Giunta comunale n. 402 del 30 dicembre 2024, avente ad oggetto "Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2025/2027 - parte finanziaria", esecutiva ai sensi di legge;

Richiamata altresì la deliberazione della Giunta comunale n. 7 del 10 gennaio 2025, avente ad oggetto "Piano Esecutivo di Gestione 2025/2027 - parte finanziaria- Rettifica", esecutiva ai sensi di legge;

Richiamata la deliberazione della Giunta comunale n. 39 del 31/01/2025, avente ad oggetto "Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025/2027", immediatamente eseguibile;

Premesso che:

- con nota prot. n. 63287 del 1° agosto 2024, la Fondazione OSF – Opera Sacra Famiglia, ha presentato una richiesta di variante per l'area di proprietà, distinta catastalmente al F. 13 part. nn. 8, 684 e 142, per una superficie di circa 6270 m²;
- la richiesta è tesa alla modifica della destinazione d'uso del fabbricato esistente e sua pertinenza, posto tra via Colvera e via Poffabro, attualmente destinato a "A/G – Attrezzature per l'assistenza alla maternità, l'infanzia e l'età evolutiva";
- in origine tale fabbricato ospitava "La casa della fanciulla", ma attualmente risulta dismesso, per cui la proprietà ne chiede il cambio d'uso proponendo l'analoga destinazione del lotto limitrofo, ovvero "I/IS – Scuola secondaria di secondo grado";
- analoga richiesta era già stata presentata in data 2 agosto 2023, prot. n. 61394 dall'Ente di Decentramento regionale di Pordenone, con la quale si prefigurava la riorganizzazione del polo scolastico finalizzata ad ospitare tutte le classi del "Liceo Leopardi – Majorana" in un'unica zona, che attualmente opera su tre sedi:
 - sede Piazza Maestri del Lavoro 2;
 - sede staccata Borgo Sant'Antonio 17/a;
 - sede staccata Via Colvera 12;
- successivamente, con nota prot. 88722 del 31 ottobre 2024 il medesimo Ente ha trasmesso il "Progetto di fattibilità delle alternative progettuali per la realizzazione della nuova sede del liceo "Leopardi-Majorana";
- dalla relazione tecnico – illustrativa predisposta dallo studio A.S.T. Engineering s.r.l. di Pordenone e relativa alle alternative progettuali si evince quanto segue:
"L'area individuata per la costruzione della nuova sede del liceo Leopardi-Majorana, compresa tra la Via Colvera e la Via Poffabro, si trova nel quadrante nord orientale dell'insediamento abitativo della città di Pordenone, racchiuso dalla circonvallazione di Viale Venezia, ed è caratterizzato per la presenza di numerosi istituti scolastici e di attrezzature collettive dello sport e dello spettacolo. Questa "proprietà di luogo" risulta particolarmente opportuna sia per quanto riguarda il sistema dei trasporti pubblici che servono il quadrante, sia per tutte le sinergie che potranno esser individuate nella gestione delle attività scolastiche con gli altri istituti e con il sistema delle attrezzature prossime all'ambito del nuovo liceo.

La posizione dell'area e la dimensione del lotto interamente considerato, ... risultano adeguati alla previsione dell'insediamento scolastico, sia rispetto alle necessità dimensionali e funzionali del nuovo liceo, sia rispetto alla accessibilità dei mezzi pubblici di servizio al complesso scolastico, sia infine rispetto al sistema dei parcheggi di riferimento che potranno godere, oltre che dei parcheggi interni al lotto, anche dei parcheggi limitrofi riferiti alla Chiesa del Sacro Cuore, praticamente non utilizzati durante la settimana."

Evidenziato che:

- la presente variante al PRGC introduce un'unica modifica alla zonizzazione, descritta graficamente nell'elaborato "PV Estratto Tav. CO. 05 - Individuazione Punti di Variante", ovvero la modifica di un'area di circa 6273 m² che da zona "A/G – attrezzature per l'assistenza alla maternità, l'infanzia e l'età evolutiva" diventa area per "I/IS – Scuola secondaria di secondo grado", la quale non inficia il superamento dello standard previsto per le "Attrezzature per l'assistenza e sanità";
- tale variante interviene anche nelle NTA del PRGC vigente, introducendo una precisazione/modifica al comma 3 "Indici edilizi ed urbanistici" dell'articolo 82, "Scuola secondaria di secondo grado - I/IS - I/IP", come di seguito evidenziata:

Testo attuale:

a) Nella zona I/IP è consentito il mantenimento e recupero delle superfici lorde degli edifici esistenti alla data di adozione delle presenti norme;

b) Nella zona I/IS è consentito il mantenimento e recupero delle superfici lorde degli edifici esistenti alla data di adozione delle presenti norme;

Modifica proposta:

a) Nelle zone I/IP – I/IS che hanno raggiunto o superato il rapporto di copertura previsto dalla normativa nazionale è consentito il mantenimento e recupero delle superfici lorde degli edifici esistenti;

Considerato che:

- tra gli elaborati della variante in argomento vi sono sia la "Relazione di verifica di assoggettabilità alla VAS" di cui all'art. 12 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. sia la "Verifica di compatibilità acustica" prevista dalle norme tecniche di attuazione del Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA);
- per la variante in argomento, gli esiti della verifica di compatibilità rimandano ad un successivo adeguamento del PCCA;

Dato atto che, in relazione agli aspetti metodologici e procedurali, la presente variante è da considerarsi di livello comunale in quanto rientra nella fattispecie di cui all'art. 63 sexies comma 1, lettera f) della L.R. 5/07 e s.m.i. che si riporta di seguito:

1. Non coinvolgono il livello regionale di pianificazione ai sensi dell'articolo 63 bis le varianti allo strumento urbanistico comunale vigente dotato di piano struttura, qualora ne rispettino gli obiettivi e le strategie, ... qualora prevedano:

f) l'individuazione di nuove aree ovvero l'ampliamento o adeguamento di quelle esistenti per la realizzazione di viabilità, servizi e attrezzature collettive o altre opere pubbliche o per servizi pubblici o di pubblica utilità;

Preso atto che, dalla relazione tecnica della Unità Operativa "Pianificazione territoriale", risulta altresì quanto segue:

- la variante proposta non si pone in contrasto con le indicazioni degli strumenti urbanistici sovraordinati;

- il P.R.G.C., è stato approvato con DCC n° 15 del 22.03.2016 la cui esecutività è stata confermata con DPR 0143/Pres del 12.07.2016, pubblicato sul B.U.R. n° 30 del 27.07.2016;
- il P.R.G.C. è corredato dalla Valutazione Ambientale Strategica;
- con DCC n. 12 del 26/04/2021 è stata approvata la *Variante Generale n. 18 al P.R.G.C. per la rigenerazione del patrimonio edilizio esistente e di conformazione al piano paesaggistico regionale (P.P.R.)*, anch'essa corredata dalla Valutazione Ambientale Strategica;
- secondo i dati attualmente in possesso l'area oggetto di variante non rientra tra i beni vincolati dalla Parte Seconda del D. Lgs. 22.01.04. n° 42;
- per la variante in argomento non è necessario procedere al raggiungimento delle intese come stabilito dal comma 4, lettera b) dell'art. 63 sexies della L.R. n. 5/2007;
- l'area oggetto di variante, non è sottoposta a tutela ai sensi della Parte Terza del D. Lgs. 22.01.04. n° 42 e pertanto non vi è la necessità di produrre una "valutazione degli aspetti paesaggistici del Piano" (come richiesto dal comma 4 lettera d) dell'art. 63 sexies della L.R. n. 5/2007;
- il Comune di Pordenone è zona sismica dichiarata con D.M. 21.02.1979, con grado di sismicità S/9, ora zona 2;
- nel Comune di Pordenone non sono presenti Siti di Importanza Comunitaria (SIC), né Zone di Protezione Speciale (ZPS); pertanto, per la variante in oggetto non è necessario produrre la "Relazione d'incidenza" di cui all'allegato G del D.P.R. 357/1997;
- le aree oggetto di variante non ricadono in zona di pericolosità idraulica;

Evidenziato che la variante è stata posta all'ordine del giorno della Commissione Consiliare II^a prevista per il giorno 20 febbraio 2025;

Visto l'art. 63 sexies della L.R. n. 5/2007 e s.m.i.;

Ritenuto di fare propria la proposta di adozione della variante n. 29 al P.R.G.C.;

Ritenuto, altresì, di assumere il presente provvedimento con immediata eseguibilità ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 11 dicembre 2003, n. 21;

Visto l'art. 42 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, dove sono previste le competenze del Consiglio;

Visti i pareri favorevoli dei responsabili dei competenti servizi in ordine alla regolarità tecnica e a quella contabile, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;

Ritenuto di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 11 dicembre 2003, n. 21;

Con voti...

DELIBERA

1. di adottare la Variante n. 29 al P.R.G.C. ai sensi dell'articolo 63 sexies della L.R. n. 5/2007, costituita dagli elaborati sotto indicati, firmati digitalmente ed allegati al presente atto quale parte integrante:

Allegato A
Allegato B

Relazione tecnica;

Asseverazioni e documenti a corredo della variante:

- Compatibilità fra le previsioni degli strumenti attuativi e le condizioni geologiche del territorio (Art. 63 sexies, comma 1bis, lettera c della L.R. 5/2007 e s.m.i. e art. 16 c. 7 L.R. 16/2009);

	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica Siti d'importanza Comunitaria e zone di Protezione Speciale (DPR 357/97 art. 5 comma 6); - Relazione ai sensi dell'art. 63 sexsies, comma 2, della L.R. 5/2007 e s.m.i.;
Allegato C	Modifica alle NTA "art. 82 <i>Scuola secondaria di secondo grado - I/IS - I/IP</i> ";
Allegato D	Relazione di Verifica di Assoggettabilità alla VAS;
Allegato E	Relazione di Verifica di Compatibilità Acustica;
Tav PV	Estratto Tav. CO 05 - Individuazione punti di variante scala 1:2000;
TAV CO_01.5	Azzonamento – Variante scala 1:2000;
TAV CO_01b	Azzonamento – Variante scala 1:5000;
Estratto TAV CO A4	Calcolo dello standard di progetto – Variante;

n° CD informatizzato variante 29 - adozione, n° 0051;

2. di precisare che la variante stessa seguirà, ai fini dell'approvazione, le procedure di cui all'articolo 63 sexsies della L.R. n. 5/2007 e s.m.i.;
3. di incaricare il Dirigente competente di sovrintendere agli adempimenti necessari per la successiva approvazione, entrata in vigore ed attuazione della variante al P.R.G.C. in argomento secondo quanto disposto dalla normativa regionale richiamata al punto precedente;

Con successiva votazione

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 11 dicembre 2003, n. 21.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: TONEGUZZI MARCO

CODICE FISCALE: *****

DATA FIRMA: 14/02/2025 10:44:42